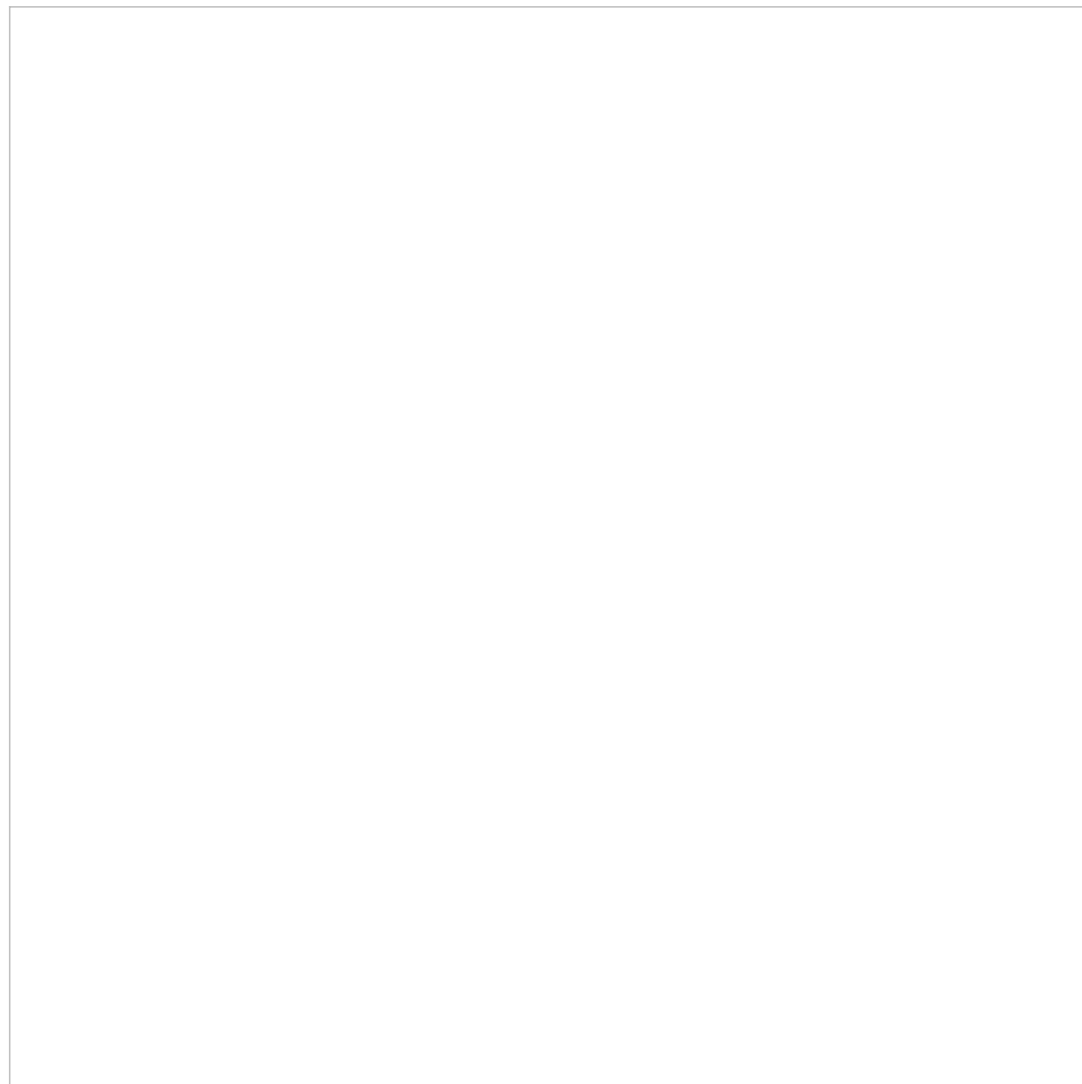


De Pascale, con la grande alleanza "A Ravenna si può"

Il sindaco uscente lancia la sua candidatura con l'aiuto di 50 giovani



22 Maggio 2021 Una conferenza stampa con due chiavi di lettura quella di questa mattina nella quale il sindaco uscente Michele de Pascale ha lanciato la sua candidatura per il secondo mandato.

Una parte dedicata alla presentazione dello slogan "A Ravenna si può", all'immagine grafica, ai colori che contraddistinguono i manifesti e i materiali elettorali, e al percorso verso la costruzione del programma.

Ma dopo aver messo a fuoco le liste che hanno sostenuto e sosterranno la coalizione, De Pascale, pur non trattandosi di una conferenza programmatica, ha elencato "alcuni elementi veloci" come li ha definiti. E sono la salute, l'ambiente, i giovani, il porto, i servizi e la cultura.

"A Ravenna si può" si fonda sulla "consapevolezza – ha detto – che a Ravenna si può ripartire sicuramente ma si possono anche superare i limiti che avevamo prima della pandemia". E poi il manifesto con tre sue immagini di tre colori diversi (blu, giallo, rosso): "Preferisco l'immagine centrale, perché guardo le persone all'altezza degli occhi, la cosa che mi è mancata di più nell'ultimo anno e mezzo. I tre colori sono quelli dai quali, mescolandoli, si ottengono tutti gli altri e rappresentano l'idea

che la nostra è una città che vuole sfruttare tutte le sue tonalità, tutte le sue particolarità”.

E quindi la sede del comitato elettorale, in centro, in fondo a via Corrado Ricci verso piazza Caduti, e il percorso per la costruzione del programma. “Un percorso di movimentazione civica che chiederà ai cittadini e alle cittadine di aiutarci a costruire un progetto. A nessuno verrà chiesto prima se ci vota, si chiederà di fare delle proposte che potranno essere accolte oppure no spiegandone il perché”.

A proposito di alleanze, de Pascale ha ricordato la coalizione che ha governato Ravenna in questi cinque anni: Pd, Pri, Sinistra per Ravenna e Articolo 1 che hanno costituito Ravenna coraggiosa, Italia viva, Insieme per cambiare, Ama Ravenna, Ravviva Ravenna, Italia dei Valori. A cui nel corso della consiliatura si è aggiunto il partito socialista. “Abbiamo avviato contatti e relazioni fuori da questo perimetro con +Europa, Italia in Comune, Azione, lo abbiamo fatto col M5s, lo stiamo facendo con altre forze”.

Possibile che nei prossimi giorni si aggiungano movimenti al centro di forti contrasti interni: è il caso delle spaccature di Ravenna in Comune e di Ora, che in parte appoggerà il centrodestra ma in parte, soprattutto dal fronte cattolico, si sposterà verso il centrosinistra. Anche i Verdi potrebbero aggiungersi in corso di campagna elettorale.

“Una maggioranza eterogenea quella al governo – ha sottolineato – ma che non ha avuto grandi fibrillazioni. Sono fiero che chi c’era cinque anni fa sia ancora qui con noi e chi cinque anni fa non c’era oggi stia dialogando e possa essere interessato a starci”.

A questa coalizione si aggiungerà la lista civica di de Pascale sindaco, che non avrà all’interno nessuna forza politica e sarà presentata la prossima settimana.

De Pascale per ora non attacca l’opposizione, aspetta di conoscerne i programmi e passa agli “elementi veloci”. “La pandemia ci ha riportato ai fondamentali ed è da questi che voglio ripartire. Il primo è il tema della salute. Una delle chiavi del futuro nel fare qualsiasi scelta politica è la valutazione che questa scelta ha sulla salute delle persone. E questo vale per l’urbanistica, l’ambiente e l’economia”. E a proposito delle polemiche di Legambiente contro la burocrazia, precisa che “l’ambientalismo che noi vogliamo professare è quello che tutela la salute delle persone e i diritti delle future generazioni”.

Altro tema fondamentale i giovani. De Pascale ne avrà cinquanta al suo fianco nella campagna elettorale coordinata da Fabio Sbaraglia, provenienti da esperienze diverse, “saranno la mia colonna portante, in prima linea a descrivere la città che vogliono per il futuro. Noi oggi ci stiamo indebitando sul loro futuro, le scelte che faremo dovranno dare loro una prospettiva di crescita e di lavoro”. E la presenza femminile in politica e nelle istituzioni? In una prossima giunta con la sua guida le donne continuerebbero a essere rappresentate. Per quanto riguarda la città, ha ricordato le recenti nomine del consiglio comunale di Aida Morelli e Mirella Falconi alla presidenza del Parco del Delta del Po e della Fondazione Flaminia.

La determinazione sul progetto di Hub portuale “ha fatto sì che Ravenna abbia potuto evitare di essere una città destinata alla marginalità nel contesto economico”. Ma de Pascale chiede un passo in più, quello di “essere capaci di mettere in sinergia i grandi asset produttivi della nostra terra per esportare con maggiore forza, mentre ora siamo principalmente un porto di importazione di materie prime”. Ed elenca l’opportunità di rilanciare l’industria agroalimentare collegandola allo scalo, che può diventare funzionale per le loro esportazioni e non solo essere un elemento di concorrenza in entrata. Lo stesso vale per la filiera del commercio e del turismo.

Infine, i servizi e la cultura. “Siamo orgogliosi di avere aumentato i posti negli asili nido, averne ridotto il costo e avere valorizzato tutta la rete formativa del nostro territorio dai nidi all’università. E di avere aumentato in maniera significativa le risorse per l’offerta culturale, non so quante città in Italia possano fare questo tipo di bilancio”.

Insomma, “questi sono elementi per noi importanti, esprimono che tipo di comunità e che tipo di città abbiamo in mente, li confronteremo a viso aperto senza timore e lo faremo con il rispetto anche per il dolore che i cittadini e le imprese hanno vissuto in questo anno e mezzo”.

MVV □